

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
 Marco Travaglio
BERLUSCOMICHE
 Prefazione di Antonio Padellaro
In edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
 Marco Travaglio
BERLUSCOMICHE
 Prefazione di Antonio Padellaro
In edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

La Cura

Dalla Svizzera alla Calabria per curarsi. È la scelta fatta da Mijat Maric, difensore del Lucerna in serie A elvetica: per un problema alla caviglia dopo un infortunio, il giocatore ha scelto il Centro Fisiotonik di San Lucido sulla costa cosentina per la riabilitazione a 1300 chilometri di distanza dalla Svizzera



Basket 12,00 Sky Sport 2



Calcio 20,30 Sky Sport 1

- IN TV**
- 09,00 SportItalia Calcio Speciale Serie B
 - 09,55 RaiTre Sci slalom maschile
 - 11,00 SportItalia Nba Utah-Dallas
 - 12,00 Sky Sport 2 Basket Milano-Bologna
 - 13,00 SportItalia SI News
 - 15,00 Sky Sport 1 Calcio Udinese-Sampd
 - 16,15 SportItalia Calcio argentino
 - 17,15 SportItalia Calcio brasiliano
 - 18,25 Sky Sport 2 Volley Cuneo-Treviso
 - 19,10 Rai Due Domenica Sprint
 - 20,30 Eurosport Sci slalom femminile
 - 18,10 Rai Tre 90° Minuto serie B
 - 20,30 Sky Sport 1 Calcio Napoli-Parma
 - 21,00 Sky Sport 2 Basket Siena-Roma

Lazio, la ditta Rocchi-Pandev è sempre «Real»

All'Olimpico netta vittoria sul Catania (2-0), i bomber in gol. Ballotta disastroso. Ora a Madrid

di Luca De Carolis / Roma

CONVALESCENTE Serviva una vittoria per allontanare i fantasmi, e vittoria è stata. Ieri la Lazio ha battuto per 2 a 0 il Catania, ritrovando un successo che la allontana dai bassifondi della classifica e che le dà un po' di morale. Merito dei suoi attaccanti e di

Meghni, fantasista che meriterebbe maggiore spazio. I biancazzurri però continuano a denotare problemi soprattutto in difesa, dove l'insicurezza del 43 enne portiere Ballotta pare ormai cronica. Una situazione che impone un intervento sul mercato di gennaio. La Lazio inizia la gara senza Pandev e Mauri, risparmiati in vista della trasferta a Madrid per la Champions League. Al loro posto ci sono Makinwa (fischiate dalla curva nord) e Meghni. Nella ghiacciaia dell'Olimpico a partire meglio sono gli ospiti, che al 5' prendono una traversa con un colpo di testa di Terlizzi. Pochi istanti dopo però arriva il gol della Lazio con Rocchi, che devia di testa su punizione di Meghni. Una rete inattesa, visto la Lazio dei primi minuti, lenta e imprecisa. Colpa soprattutto degli errori dei mediani, tra cui Mutarelli, che si divora il raddoppio tirando a lato su assist di Meghni. Il trequartista è il migliore della Lazio, e con i suoi tagli e i suoi passaggi filtranti mette in costante apprensione la difesa del Catania. I problemi non mancano neppure nella retroguardia laziale: Ballotta, visibilmente teso, svingola ogni passaggio dei difensori. Dall'altra parte Meghni continua a fare gol. Il Catania non dà segni di sé, così a dare qualche speranza agli ospiti provvede Ballotta, che «cicca» il pallone e per poco non se lo fa soffiare, con la porta sguarnita. Nella ripresa l'estremo difensore rientra in campo per primo: un altro segno di nervosismo. A fare la partita è sempre

la Lazio, il Catania replica inserendo Biagianni e il giapponese Morimoto, per la gioia dei cronisti nipponici in tribuna. Meghni si inventa altre due giocate da funambolo, mentre la curva nord celebra Gabriele Sandri e insulta come di consueto il patron Lotito e le forze dell'ordine. Il Catania cresce, e in un paio di occasioni mette i brividi a Ballotta, che si salva smanacciando. Rossi fa entrare due titolari: Pandev per Makinwa e Mauri (beccato dal pubblico) per Meghni. L'inerzia della gara però non cambia: il Catania attacca, la Lazio si difende con qualche affanno. Nella foga, a Spinesi scappa una parola di troppo per l'arbitro Mazzoleni, che al 40' lo espelle. Gli ospiti allentano la presa, e al 44' la Lazio chiude la gara con Pandev, che semina avversari in area e poi tira: Polito tocca ma né lui né l'intervento di Vargas impediscono alla palla di rotolare in rete. La Lazio può rilassarsi: il burrone è di nuovo lontano.



L'attaccante della Lazio Tommaso Rocchi segna il primo gol contro il Catania. Foto di Roberto Tedeschi/Ansa

PALERMO-FIORENTINA Vincono i siciliani con reti di Miccoli e Simplicio (2-0). Terzo stop in quattro gare per i toscani

Guidolin sorride, Viola momento no

di Massimo De Marzi

CRISI Il Palermo esce dalla crisi e apre quella della Fiorentina, che gioca alla pari gran parte dell'incontro ma perde la terza gara nelle ultime quattro giornate, punita dalla combinazione della premiata ditta Amauri-Miccoli e dal sigillo di Simplicio, giunto nel finale con i viola rimasti in dieci. Prima del via Guidolin e Prandelli si salutano con cordialità, dimenticando le ruggini del marzo scorso, successive al gol (contestatissimo) di Mutu. Il tecnico del Palermo schiera il tridente, con Cavani, Miccoli e Amauri, mentre quello della Fiorentina preferisce Jorgensen a Semoli, con Mutu largo a sinistra e Pazzini punta centrale. Dopo un pomeriggio di pioggia il campo è allentato, anche se è il forte vento a creare problemi. Partono meglio i padroni di casa, con la puni-

zione di Miccoli primo brivido della serata, cui risponde una bella azione di prima del viola ma il colpo di testa di Pazzini è troppo debole per impensierire Fontana. Il Palermo cresce a ridosso del quarto d'ora: Frey deve sventare con una «paratona» il tentativo aereo di Migliaccio ma non può nulla pochi minuti dopo sul tocco sotto di Miccoli, servito da un delizioso esterno di Amauri, bravo nel recuperare palla e lanciare il compagno nel corridoio giusto. La Fiorentina accusa il colpo, mentre sul fronte opposto Capuano è scatenato sulla fascia sinistra e il brasiliano Amauri regala lampi di spettacolo ogni volta che è in possesso di palla. Un tentativo di Montolivo al 25' è il segnale della riscossa viola, che vede anche Mutu e Pazzini rendersi pericolosi, anche se prima della pausa è ancora Montolivo a segnalarsi, con Fontana costretto agli straordinari sul suo destro a giro. Prandelli, che aveva dovuto rinunciare a Potenza inserendo l'ex Santana, nella ripresa si affida a Se-

mioli, che sostituisce l'opaco Liverani. La Fiorentina sembra trarre giovamento, anche se rischia di subire il raddoppio, al termine di una pregevole azione dell'uruguayano Cavani. Al 12' Mutu fa tutto bene ma arrivato al limite calcia alle stelle. Guidolin vede i suoi andare in difficoltà in mezzo al campo e allora si copre, sostituendo Miccoli con Bresciano, mentre Prandelli opera poco dopo il terzo cambio, mettendo dentro Pasqual per aumentare ancora la spinta sulla sinistra. La difesa viola si distrae e al 21' ci vuole un super Frey per negare il 2-0 alla sventola di Simplicio. La Fiorentina resta in dieci perché Gamberini si infortuna e con un uomo in più il Palermo riesce a far girare meglio palla, tornando a rendersi pericoloso con Amauri e tre volte Cavani, che sulla sua strada trova un Frey monumentale. I rossoneri potrebbero dilagare ma devono attendere la percussione di Simplicio per mettere al sicuro il risultato e festeggiare il ritorno alla vittoria.

TASSE Governo in aiuto Club in rosso 754 milioni dovuti al fisco

Profondo rosso nei conti del calcio sul versante tasse. Aleggiano ombre nere di fallimento. È di 754,4 milioni di euro il debito complessivo che le società hanno maturato nei confronti del fisco. Continua a crescere. Era di 631 milioni nel 2005, 123 milioni di meno. Il dato si evince da un documento che l'agenzia delle Entrate ha fatto pervenire alla commissione Finanze del Senato, dove il problema era stato sollevato dal presidente, Giorgio Benvenuto. 165,9 milioni riguardano il debito dei sodalizi di Serie A. L'elenco particolareggiato comprende 193 società professionistiche, comprese le 62 che la Federcalcio ha già provveduto a "cancellare" per mancata iscrizione al Campionato perché non in grado di reggere alle crescenti spese. Ecco alcune cifre: Lazio 129,1 milioni di euro (contestati dal presidente); Napoli 47,4 milioni; Roma 11,7 milioni; Catania 7,9 milioni; Genoa, 6,9 milioni; Reggina, 3,1 milioni; Atalanta 2,7 milioni; Inter e Palermo 1,5; Siena 1,2 milioni. C'è poi il fenomeno delle società che hanno cambiato nome. La Fiorentina non deve, per esempio, nulla, ma il cancellato sodalizio viola scomparso ha un debito di 43,3 milioni; idem per il Torino, 38,4 quello scomparso, e per il "vecchio" Parma, in debito di 81 milioni. Intanto, però, è arrivata in soccorso la finanziaria di quest'anno, che allenta la stretta fiscale. Il tetto fiscale che prevede la possibilità di scontare un terzo delle perdite anche da parte delle holding che controllano i club, è stato cancellato e tra le spese di rappresentanza potranno essere incluse anche quelle fiscali, oggetto di consolidamento.

Nedo Canetti

SERIE B I rossoblù passano a Vicenza, i lombardi battono il Piacenza. L'Avellino ferma il Pisa Bologna & Lefte, vittoria e fuga per due in vetta

di Marco Falangi

Scappano in due in vetta alla classifica della serie B. Bologna e Albinoletta vincono e restano sole in testa (con 36 punti), mentre il Pisa viene fermato in casa dall'Avellino (il capocannoniere Castillo fallisce un rigore) e si fa raggiungere dal Chievo vincente a Spezia. È tornato a correre il Bologna: dopo i due pareggi consecutivi che lo avevano comunque portato in testa, i rossoblù hanno espugnato Vicenza con un gol di Marazzina. Pur affrontando i penultimi in classifica, non era affatto scontata l'affermazione dei bolognesi. I veneti hanno infatti venduto molto cara la pel-

le fino all'ultimo e solo la prova di carattere della squadra di Arrigoni ha permesso di arrivare al risultato pieno. Il Bologna ha potuto schierare al "Romeo Menti" la propria formazione tipo, dopo il recupero di Carrus e Terzi. In attacco, davanti a Adailton, Arrigoni ha scelto di ricomporre la coppia Fava-Marazzina che finora ha portato gol solo al secondo attaccante, ma ha offerto molte soluzioni offensive. Per il Vicenza, invece, una sola scelta in attacco nelle gambe dell'intramontabile Schwoch. Le cose sembravano mettersi bene per gli emiliani già al 17' quando, sulle conseguenze di un corner, Rigoni toccava di mano in area dopo una deviaz-

zione di testa di Castellini. Per l'arbitro De Marco era rigore netto e dal dischetto andava Adailton. Ma il brasiliano ha calciato alto sopra la traversa, fallendo il terzo rigore consecutivo della stagione. Difficile che Adailton torni in futuro a calciare dagli undici metri, anche a giudicare dai chiari gesti di «auto-sospensione» che il fantasista ha rivolto alla panchina dopo l'errore. Il vantaggio fallito ha scosso il Bologna, che per alcuni minuti ha accusato la spinta dei padroni di casa e ha rischiato di andare sotto. In particolare al 23', quando Schwoch ha girato al sette trovando però pronti i guanti di Antonoli. L'avvio di ripresa ha vi-

sto i bolognesi premere sull'acceleratore. Al 15' Arrigoni ha poi indovinato la mossa vincente, sostituendo contemporaneamente Adailton e Amoroso con Bombardini e Della Rocca. Dai piedi dei nuovi entrati, tre minuti dopo, è nata l'azione travolgente che ha portato al gol il Bologna: Della Rocca ha recuperato palla sulla trequarti servendo Bombardini che, in velocità, ha messo in mezzo all'area per Marazzina che, di prima, ha battuto Guardalben. Il Vicenza ha continuato poi a provarci con generosità, ma quando il Bologna si è chiuso, con Moras al posto di Fava, il recupero è diventato impossibile.

Serie B: risultati 17° turno

- Albinoleffe-Piacenza 2-0
- Bari-Ascoli..... 1-1
- Brescia-Modena..... 2-0
- Cesena-Frosinone 3-0
- Grosseto-Treviso 1-1
- Mantova-Lecce 1-0
- Messina-Ravenna 2-1
- Pisa-Avellino 0-0
- Spezia-Chievo..... 0-1
- Triestina-Rimini 1-0
- Vicenza-Bologna..... 0-1

Classifica:
 Albinoleffe e Bologna 36; Chievo e Pisa 34; Lecce 32; Brescia 30; Mantova e Rimini 28; Messina 25; Ascoli e Frosinone 24; Triestina 23; Modena 22; Grosseto e Piacenza 19; Bari 17; Spezia e Treviso 15; Avellino 13; Ravenna e Vicenza 12; Cesena 11.

Ogni malato di leucemia ha la sua buona stella.

7, 8 e 9 dicembre aiuta la ricerca e la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma. Ti aspettiamo in tutte le piazze d'Italia.

A.I.L.
 ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE, LINFOMI E MIELOMA

Sede Nazionale:
 Via Cassina, 5 - 00182 Roma
 C/C Postale n. 873000

Per sapere in quali piazze trovi le stelle A.I.L. chiama il numero 06/70386013 o vai su www.aill.it